



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

NOTRE-DAME UN SIMBOLO PER L'EUROPA

L'incendio di Notre-Dame di Parigi è stato una ferita, non solo per i parigini e i francesi ma per la stessa civiltà europea. Notre-Dame di Parigi, pur essendo inferiore per dimensioni e bellezza ad altre cattedrali francesi, si colloca tra i massimi esempi dello stile gotico.

L'arte gotica nasce come risposta critica all'arte romanica, considerata da San Bernardo *deformis formositas, formosa deformitas*. La vis polemica di San Bernardo è un fiume in piena: «O vanità delle vanità... La Chiesa riveste d'oro le sue pietre e abbandona nudi i suoi figli... Del resto, che cosa fa nei chiostrì, dove i monaci stanno leggendo l'Officio, quella ridicola mostruosità, quella specie di deformità formosa o di formosità deforme? Che cosa vi stanno a fare le immonde scimmie? O i feroci leoni? O i mostruosi centauri? O i semiuomini? O le maculate tigri? O i soldati nella pugna? O i cacciatori con le tube? Si possono vedere molti corpi sotto un'unica testa e viceversa molte teste sopra un unico corpo. Da una parte si scorge un quadrupede con coda di serpente, dall'altra un pesce con testa di quadrupede. Lì una bestia ha l'aspetto del cavallo e trascina posteriormente una mezza capra, qui un animale cornuto ha il posteriore di cavallo. Insomma appare dappertutto una così grande e così strana varietà di forme che si prova più gusto a leggere i marmi che i codici e a occupare l'intera giornata ammirando a una a una queste immagini che meditando la legge di Dio. O Signore, se non ci vergogniamo di queste bamboccerie, perché almeno non ci rincresce delle spese?»

Le idee di San Bernardo ispirarono l'abate Suger, per la chiesa abbaziale di Saint-Denis, il vescovo Enrico di Sens, per la cattedrale di Saint-Étienne, ed il vescovo Goffredo di Chartres, per la cattedrale di Notre-Dame.

La cattedrale di Notre-Dame di Parigi venne eretta tra la seconda metà del dodicesimo secolo e la prima metà del tredicesimo ma il cantiere, di fatto, rimase aperto anche nei secoli successivi. Tra il 1163 ed il 1182 venne innalzato il coro e parte del transetto; tra il 1182 ed il 1200 vennero iniziate le navate; tra il 1200 ed il 1225, terminate le navate, venne iniziata la facciata; tra il 1225 ed il 1250, terminata la facciata, vennero innalzate le due torri laterali. La cattedrale subì poi radicali trasformazioni, sia nel diciassettesimo secolo, su ordine di Luigi XIII, sia nel diciottesimo. La struttura che noi oggi vediamo è quella risultante dai lavori di ristrutturazione di metà ottocento, resisi necessari dopo i saccheggi e le devastazioni del periodo rivoluzionario.

Le opere più preziose restano probabilmente le vetrate, sia quelle del rosone sulla facciata principale, con i mesi, i segni dello zodiaco, le virtù, i vizi e, al centro, la Vergine, sia quelle del transetto, con profeti, patriarchi, apostoli, martiri e confessori, riconducibili, tutte o quasi, al tredicesimo secolo.

Notre-Dame di Parigi ha comunque un grande valore simbolico, a prescindere da quello artistico.

Alcuni l'hanno definita la *parrocchia della storia di Francia*. Al suo interno si svolsero eventi memorabili: nel 1430, Enrico VI d'Inghilterra, all'età di 10 anni, ricevette la corona di Francia; nel 1447, Carlo VII celebrò la vittoria sugli Inglesi; nel 1804, Napoleone si incoronò Imperatore dei Francesi, alla presenza di Papa Pio VII; nel 1944, il generale De Gaulle proclamò la liberazione di Parigi dagli invasori nazisti.

L'incendio del 15 aprile, grazie al cielo, non ha danneggiato più di tanto la struttura della cattedrale. Di sicuro non ne ha intaccato il grande valore simbolico che rappresenta non solo per la Francia ma per l'Europa intera.

Genio Fontana

Consiglio Provinciale: assegnate le deleghe

Riconfermato il sindaco di Sellero G.P. Bressanelli

■ Dopo le elezioni dello scorso 17 marzo il presidente della Provincia **Samuele Alghisi**, già eletto il 31 ottobre scorso, ha costituito la sua squadra di governo. Ne fanno parte **Antonio Bazzani**, attuale sindaco di Bovezzo a cui sono state confermate le deleghe che già deteneva: strade provinciali, Protezione Civile e trasporti eccezionali; **Filippo Ferrari**, vicesindaco di Mairano, si interesserà di sport, istruzione, edilizia scolastica e turismo; **Guido Galperti**, figura di spicco del PD con incarichi anche nazionali, a cui Alghisi ha assegnato le deleghe all'ambiente, alla polizia provinciale, all'aeroporto di Montichiari e alla Tav; **Andrea Ratti**, sindaco di Orzinuovi, con deleghe a: Formazione, Imprese, Fiere, Occupazione e Lavoro; **Diletta Scaglia**, consigliera co-



Il nuovo Consiglio Provinciale. Da sinistra: Giampiero Bressanelli, G.B. Sarnico, Diletta Scaglia, il presidente Samuele Alghisi, Guido Galperti, Andrea Ratti, Antonio Bazzani, Filippo Ferrari.

munale del Partito Democratico nel capoluogo, si interesserà di bilancio, patrimonio, enti locali e pari opportunità; **Giovanni Battista Sarnico**, sindaco di Ospitaletto, si occuperà di trasporto pubblico e servizio idrico integra-

to; **Giampiero Bressanelli**, sindaco di Sellero, rieletto per la seconda volta in Provincia, si occuperà anche in questa tornata amministrativa di rapporti tra Provincia e Comunità Montane, rapporti

segue a pag. 2

Elezioni Europee: Presentate le liste con riconferme e new entry

Dieci i candidati bresciani. La Valle Camonica rappresentata da Mottinelli

■ Sono 16 le liste che, tra le 19 presentate, sono state ritenute valide dalla Corte d'Appello e che si troveranno sulle schede ai seggi gli elettori del collegio che comprende Lombardia, Piemonte, Liguria e valle d'Aosta.

Queste le liste in cui sono indicati candidati di Brescia e provincia: la Lega ha riconfermato Oscar Lancini, ex sindaco di Adro, a cui si è aggiunta l'ex vice sindaco di Salò, Stefania Zambelli; nel Partito Democratico, dopo il ritiro del candidato uscente Luigi Morgano, della lista fanno parte l'ex presiden-

te della provincia di Brescia il camuno Pier Luigi Mottinelli e la bresciana Caterina Avanza, stretta collaboratrice di Macron dal quale sembra abbia avuto la sollecitazione a candidarsi nella lista del PD.

Nessun bresciano in campo per i Cinque Stelle. Per Forza Italia sarà Mauro Parolini, ex ass. provinciale e regionale, ad affrontare la nuova sfida elettorale. Della lista Fratelli d'Italia fa parte l'ex deputato forzista Giuseppe Romele di Pisogne. La Sinistra ha messo in campo Cristina Torli, educatrice professionale alla

Fobap Anfass; la lista Europa Verde schiera l'ambientalista sebino Dario Balotta, e infine nella lista Popolo della Famiglia sono candidati i bresciani Giancarlo Archetti e Stefania Parma.

Quando si vota

Il voto per il Consiglio Europeo si svolge nei 27 Stati membri dell'Unione in giorni diversi e cioè dal 23 al 26 maggio. In Italia si vota domenica 26 maggio dalle ore 7 alle 23.

A seguito della nuova **pro-**

segue a pag. 2

Consiglio Provinciale

segue da pag. 1

con l'Associazione Comuni Bresciani, di coordinamento per i progetti del Fondo sviluppo per i comuni di confine e di risorse dell'acqua (a eccezione del servizio idrico integrato). Il presidente Alghisi ha mantenuto per sé le deleghe al territorio, alla cultura, alle politiche giovanili e all'innovazione. Tenuto conto dei risultati delle elezioni dello scorso marzo che ha assegnato otto consiglieri al centro-

destra, il presidente Alghisi ha voluto ancora una volta dare la sua disponibilità al dialogo con loro e ha dichiarato: "Non ho nessuna preclusione a riconsiderare la distribuzione delle deleghe, ivi comprese quella attualmente in capo alla mia persona, a patto che ciò avvenga sulla base di precisi accordi programmatici". Si vedrà nel corso della gestione se vi saranno le condizioni per una "grande coalizione".

Elezioni Europee

segue da pag. 1

roga della Brexit dal 12 aprile al 31 ottobre, anche il Regno Unito partecipa al rinnovo del Parlamento Europeo Londra e quindi ad eleggere i suoi 27 rappresentanti all'Europarlamento che pertanto sarà ancora costituito da 751 eurodeputati. Il loro seggio verrà "congelato" fino all'uscita effettiva del Regno Unito.

Modalità del voto

Il voto di lista si esprime tracciando sulla scheda un segno **X** sul contrassegno corrispondente alla lista prescelta.

Si possono esprimere fino a tre preferenze per candidati della stessa lista. Nel caso si esprimano tre preferenze, queste devono riguardare candidati di sesso diverso pena l'annullamento.

Gli elettori italiani che risie-

dono negli altri Stati membri dell'Unione europea e che non intendono votare per i membri dello Stato ove risiedono, possono votare presso le sezioni elettorali istituite dagli Uffici Consolari, per le liste dei candidati italiani presentate nella circoscrizione alla quale appartiene il Comune di iscrizione elettorale del votante.

Chi vota

Possono votare tutti i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali del proprio Comune che avranno compiuto il **18° anno di età entro il 26 maggio 2019**. Sono elettori anche i cittadini degli altri Paesi membri dell'Unione europea che, a seguito di formale richiesta, abbiano ottenuto l'iscrizione nell'apposita lista elettorale del comune italiano di residenza.

Il decreto "Sicurezza e Immigrazione" è legge

Alcuni chiarimenti del sottosegretario Candiani

Il Parlamento ha approvato il decreto "Sicurezza e Immigrazione" voluto dal Ministro degli Interni Matteo Salvini. Tenuto conto di alcuni distinguo che si erano creati tra i parlamentari del Movimento5Stelle, il Governo ha scelto di porre la fiducia. Alla fine il decreto Sicurezza è stato approvato al Senato con 163 sì e 59 no. Tre senatori del Movimento non hanno partecipato al voto così come Forza Italia. Si è astenuto invece Fratelli d'Italia mentre PD e LeU hanno votato contro.

Alla Camera invece i voti favorevoli sono stati 336 mentre 249 quelli contrari. Dal titolo del decreto "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, prevenzione e contrasto al terrorismo e alla criminalità mafiosa", si intuiscono i contenuti dei 40 articoli della legge che prevedono, per quanto riguarda la sicurezza, interventi delle autorità competenti in materia di: occupazioni e sgombero di edifici, utilizzo della pistola elettrica da parte della polizia locale, introduzione del reato di blocco stradale e stanziamento di risorse finanziarie a favore della Polizia di Stato e dei Vigili

del Fuoco.

Negli articoli che riguardano il terrorismo e l'immigrazione sono contenute norme più restrittive per il noleggio di tir e furgoni, sono previsti la nomina di un Commissario straordinario in caso di condotte illecite negli appalti o negli enti locali, l'affitto "sociale" alle famiglie in condizioni di disagio dei beni sequestrati alle mafie, e una serie di provvedimenti che riguardano l'annullamento dell'asilo politico, il riconoscimento di protezione umanitaria.

I piccoli centri comunali che ospitano i migranti non potranno più accogliere i richiedenti asilo, ma soltanto minori non accompagnati e chi ha già ricevuto la protezione internazionale e l'assegnazione e revoca della cittadinanza.

Su quest'ultimo argomento si sono avute in Commissione Affari Costituzionali alcune richieste di chiarimento sia per quanto riguarda l'entrata in vigore del provvedimento e la validità o meno delle domande presentate precedentemente, sia per l'attestazione delle competenze linguistiche previste dalla norma. Il sottosegretario per l'In-

terno Stefano Candiani nella sua risposta ha precisato che "le disposizioni della legge sono applicabili alle sole istanze di concessione della cittadinanza presentate dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, il 5 dicembre 2018, restando esclusa qualsiasi ipotesi di applicazione retroattiva". Circa il requisito di conoscenza della lingua italiana richiesto per la concessione della cittadinanza italiana a seguito di matrimonio Candiani, ha chiarito che i richiedenti la cittadinanza italiana in seguito a matrimonio secondo la nuova normativa, debbano attestare un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al B1 del quadro comune europeo di riferimento, attraverso il possesso di un titolo di studio rilasciato da un istituto di istruzione pubblico o paritario in Italia o all'estero, riconosciuto da Maeci e Miur, oppure, in alternativa, produrre apposita certificazione attestante il livello richiesto rilasciata da uno dei quattro enti certificatori riconosciuti dai Ministeri e dalla connessa rete nazionale ed internazionale di istituzioni ed enti convenzionati.

Reddito di Cittadinanza per gli Italiani all'estero

Di Maio promette nuove norme

La legge sul reddito di cittadinanza, che per ottenerla richiede la residenza in Italia di dieci anni, ha in questo modo escluso dal beneficio gli Italiani all'estero. Durante il viaggio in America dello scorso marzo del viceministro Luigi Di Maio i nostri connazionali gli hanno chiesto spiegazione.

Questa la sua risposta: "Non c'è nessuna volontà di escludere gli italiani all'estero. Abbiamo fatto un ragionamento sul reddito di cittadinanza, inserendo la categoria del lungo soggiornante a 10 anni per accedere al reddito, per evitare che l'effetto delle ondate migratorie, che adesso non ci sono ma che potrebbero esserci nei prossimi anni, incidesse sulla spesa del reddito che a quel punto non era più prevedibile". Quando "abbiamo detto che il reddito di cittadinanza si rivolgeva principalmente ai cittadini italiani, abbiamo inserito questo criterio di accesso che potesse rispettare anche le normative europee", ha proseguito Di Maio che poi ha promesso: "Auspicio nei prossimi giorni di poter lavorare a una norma specifica per gli italiani all'estero, che consenta allo stesso tempo di non escluderli sul reddito di cittadinanza".

Non è chiaro perché per dei nostri connazionali occorra fare una legge speciale, ci si augura però che l'impegno del viceministro si riesca a tradurre in breve in decisioni legislative che superino questo diverso trattamento tra cittadini italiani.

Viaggio di studio in Valle Camonica 2019

Sul sito dell'Associazione Gente Camuna www.gentecamuna.it, è pubblicato il bando per la partecipazione al "Viaggio di studio in Valle Camonica 2019 - Incontro tra giovani" riservato a discendenti di emigrati camuni e lombardi. Il bando è pubblicato anche in inglese e spagnolo.

Le domande devono essere fatte compilando il modulo allegato al bando e devono pervenire solo per mail all'indirizzo gentecamuna@culture.voli.bs.it entro il 30 giugno 2019.

Il viaggio ha il patrocinio di Regione Lombardia, Comunità Montana e BIM di Valle Camonica.

Sostieni e leggi

GENTE CAMUNA

Acli Svizzera: a Basilea un convegno sulle nuove migrazioni

Un fenomeno in crescita e che non riguarda solo i giovani

■ Si è tenuto lo scorso mese di aprile a Basilea un convegno sulle nuove migrazioni. Ad organizzarlo sono state le ACLI in considerazione di un fenomeno che va intensificandosi e del quale è importante conoscere motivazioni, attese, difficoltà, età e appartenenza sociale di chi emigra.

La scelta di Basilea, secondo il presidente della ACLI Svizzera Giuseppe Rauso, è stata motivata dal fatto che questa città è luogo d'incontro di diverse provenienze e differenti culture. "Basilea - ha egli aggiunto - è tornata in questi ultimi anni a essere destinazione di un gran numero di giovani italiani, ma anche di intere famiglie. Questa città e questo territorio, inoltre, sono meta di arrivo della recente migrazione italiana e qui abbiamo un circolo molto attivo, Acli Welcome, costituito pochi anni fa da un gruppo di giovani rappresentanti della nuova emigrazione".

Molti gli spunti di riflessione sulle nuove "migrazioni" che, è stato detto, sarebbe meglio definire "mobilità", come nei

tempi più remoti quando uomini e donne per esigenze ambientali o per altri motivi, si "muovevano" verso terre più ospitali o che garantivano migliori condizioni di vita e di sicurezza.

"La mobilità è uno dei fattori che ha caratterizzato la storia dell'umanità" ha sottolineato lo storico Toni Ricciardi, tra gli autori del "Rapporto Italiani nel Mondo" della Fondazione Migrantes. Egli, analizzando la recente migrazione italiana messa al confronto con quella passata, ha rilevato che "a differenza di quanto si crede, non sono solo i giovani a lasciare l'Italia, ma la nuova mobilità coinvolge molte fasce di età e provenienze regionali. Inoltre, a partire non sono solo i cosiddetti 'cervelli in fuga' ma la migrazione italiana continua a interessare tutti i ceti sociali". Un quadro della nuova migrazione italiana a Basilea è stato tracciato anche da Cristina Franchi, dalle cui ricerche sono emerse tre categorie di mobilità: una migrazione sempre più eclettica, che mette in mostra

il contrastante sentimento di chi lascia il paese, fatto di tante speranze e motivazioni per un futuro migliore, ma anche di tanta delusione e rabbia per l'indifferenza e l'inefficienza del sistema produttivo e politico del proprio Paese nell'affrontare la questione lavoro. Negli ultimi anni infatti in Europa i flussi migratori hanno raggiunto livelli elevati e la politica non ha saputo dare risposta ai bisogni di chi lasciava il proprio paese per un futuro migliore.

E la loro presenza, anche in Svizzera è servita negli anni '60 e '70 del secolo scorso a colmare la mancanza di manodopera e a determinare la crescita o lo sviluppo dell'intera Confederazione.

Tali risultati sono anche frutto della reciprocità del valore aggiunto che ne deriva per entrambe le comunità, quella di accogliimento e quella dei nuovi arrivati. Il successo di questa sinergia, questo il messaggio del convegno, sta proprio nello sforzo che deve essere fatto per integrare i nuovi arrivati.

A Berzo Demo il debutto dei "Balarì de l'Adamel"

Dal libro "Movenze di comunità" il loro repertorio di danze popolari

■ A conclusione delle numerose serate previste dall'intenso programma del Festival delle osterie promosso dal Distretto Culturale di Valle Camonica, sul palco della sala polifunzionale di Berzo Demo si è esibito per la prima volta il gruppo dei "Balarì de l'Adamel" composto da tre musicisti e dieci ballerini con abiti del '700 e altrettanti con abiti del '900.

La originalità del gruppo sta nella interpretazione di balli e danze della tradizione camuna che sono stati studiati a fondo da appassionati cultori come Germano Belotti, e riportati su un DVD a seguito di un lungo lavoro di documentazione di Michele Cavenago e Romana Barbui. Anche i vestiti indossati dai ballerini sono frutto di una lunga ricerca fatta da Germano Melotti, mentre Dario Polatti, con l'aiuto di un imprenditore tessile valligiano, ha trovato in Toscana le stoffe adatte per il loro confezionamento.



A Berzo Demo il debutto dei Balarì.

L'individuazione dei balli da parte di Melotti è avvenuta non solo consultando testi ormai divenuti storici di noti scrittori come Gabriele Rosa, Bortolo Rizzi, Dino Tognali, don Lino Ertani ed altri ancora, ma anche intervistando tante persone che hanno trasmesso notizie importanti. È stato così possibile riscoprire un patrimonio di 25 danze.

Tra questi i balli dei segni, dell'orso, del bacio, della scopa, delle sedie, della candela, dello specchio che ora il gruppo dei Balarì ripropone dando ad essi una nuova vita.

La Valle Camonica celebra la Liberazione

Da Ponte di Legno a Pisogne tante iniziative per ricordare il 25 aprile

■ I Comuni singoli o associati della Valle Camonica, gli Enti comprensoriali BIM e Comunità Montana, le associazioni partigiane Fiamme Verdi e Anpi e d'Arma, le organizzazioni sindacali, hanno promosso e condiviso le numerose iniziative con cui è stata ricordata la ricorrenza del 25 aprile, festa nazionale che ricorda la Liberazione del nostro Paese dai nazifascisti in quella storica giornata del 1945.

Liberazione certo dovuta all'intervento degli eserciti alleati, ma a cui, soprattutto nelle valli, dettero un consistente contri-

buto i gruppi partigiani.

La Valle Camonica fu tra queste e nel suo territorio ebbero luogo le ben note due battaglie del Mortirolo. Qui il 29 aprile 1945, dopo giorni di intensi bombardamenti alle postazioni partigiane da parte dei duemila fascisti della Legione Tagliamento, il comandante delle brigate Fiamme Verdi "Schivardi" e Tosetti", capitano Lionello Levi Sandri, intima la resa al nemico che abbandona il Mortirolo dandosi alla fuga oltre il Passo del Tonale.

Il giorno prima, alle prime luci dell'alba del 28 aprile il giovane ufficiale degli alpini Romolo Ragnoli, che da tempo era ospite presso la canonica di don Carlo Comensoli, ufficialmente come suo collaboratore, ma col compito segreto affidatogli dal CLN di coordinare le azioni dei ribelli, raggiunge Breno alla testa dei partigiani accolto da una popolazione festante a cui rivolge il proclama della

liberazione della valle,

Questi eventi e le tante persone che per quegli ideali di Libertà e di Patria hanno combattuto contro un nemico più numeroso e più agguerrito fino a sacrificare le loro vite, sono stati oggetto di ricordo e di riflessione negli interventi di chi a distanza di 74 anni, ha dato voce ad una pagina di storia che è doveroso che le nuove generazioni conoscano, perché proprio in quelle pagine si trova la nascita della nostra Repubblica e lo spirito o l'anima della nostra Costituzione.



Cerveno: Un momento della cerimonia del 25 aprile col saluto del sindaco Marzia Romano.

Alla manifestazione consortile dell'Alta Valle tenutasi a Berzo Demo hanno partecipato i Comuni di: Aprica, Cedegolo, Cevo, Corteno Golgi, Edolo (che qualche giorno prima aveva ricordato con una sentita e partecipata cerimonia i cinque martiri Venturini, Canti, Scilini, Negri e Ghiroldi, 74 anni fa barbaramente torturati per estorcere informazioni), Incudine, Malonno, Monno, Paisco Loveno, Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio e Vione.

La Media Valle ha celebrato il 25 Aprile a Cerveno, dove sono convenuti con i rispettivi Gonfalonari i Comuni di: Breno, Braone, Capo di Ponte, Ceto, Cimbergo, Losine, Niardo, Ono San Pietro e Paspardo. Nel corso della cerimonia il ricordo della M.O. Giacomo Cappelini, l'intitolazione di una strada alle donne della Resistenza. Momenti di incontri si sono avuti nei Comuni di Capo di Ponte, Braone e Breno dove è stato presentato il libro di Roberto Bonetti: "Battista, storia di un partigiano". Il Comitato per il 25 aprile, di cui fanno parte i Comuni di



Berzo Demo: Si rende onore ai caduti di tutte le guerre.

Cividate, Bienno col Borgo di Prestine, Berzo Inf., Malegno, Ossimo, Borno, Piancogno e Lozio, hanno rievocato la Festa della Liberazione a Borno. A Piancamuno si sono ritrovati invece rappresentanze e cittadini dei Comuni della Bassa Valle Camonica e dell'Alto Sebino Bergamasco di: Angolo Terme, Artogno, Bossico, Castro, Costa Volpino, Darfo B.T., Endine Gaiano, Fonteno, Gianico, Lovere, Pianico, Pisogne, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina e Sovere.

Una festa di popolo quindi a cui hanno voluto dare un particolare valore le testimonianze di tanti studenti. Una festa, quella del 25 aprile, della rinascita dell'Italia e che, come ha detto il presidente Mattarella, rappresenta il secondo Risorgimento italiano.



Borno: Francesca Cocchi durante il suo intervento.

Tracce di Valcamonica nelle opere di Leonardo

Presentati i risultati della ricerca di Sandro Albini

■ Sulle opere dei grandi pittori le cui opere hanno come sfondo ampi paesaggi, continua e spasmodica è stata la ricerca per dare ad essi una identificazione. I dipinti di Leonardo, ed in particolare la Gioconda, hanno accattivato gli appassionati d'arte, ma non solo, per la loro straordinaria bellezza; e il volto di Monna Lisa diventa sosta obbligata per i visitatori al museo del Louvre per ammirarne *la delicatezza del viso, l'intensità dello sguardo, il misterioso sorriso, la morbidezza delle mani.*

L'attenzione al paesaggio quasi sfugge, attratti come si è da quello sguardo che ti penetra nella mente e nell'animo.

Eppure non sono pochi gli studiosi che su quel paesaggio hanno effettuato lunghi studi e appassionante ricerche e confronti. Partendo dalla convinzione che uno dei canoni dell'arte di Leonardo è la realtà, lo studioso Sandro Albini di Sale Marasino, oltre a vedere nella Gioconda la 25enne Medea Martinen-



Leonardo da Vinci:
La Gioconda.

go da Barco, amata dall'artista in soggiorno a Maspianno di Sale Marasino, ha osservato lo sfondo della Gioconda riflesso in uno specchio e identifica sulla tela paesaggi del lago d'Iseo, in particolare la Corna Trentapassi, e scorci di Calepio e della Valcamonica.

Luoghi che l'artista ha certo conosciuti in quanto sostò in terra bresciana negli ultimi anni del '400. La conclusione della ricerca, durata qualche

anno, Albini l'ha presentata il mese scorso presso la sede della Fondazione Civiltà Bresciana e, soffermandosi sul paesaggio della Gioconda, ha affermato che "i raffronti, senza pretendere identità fotografiche, non possono prescindere dalla realtà, cioè da ciò che l'artista ha visto percorrendo quei luoghi" e che "l'immagine all'infra-rosso dell'imponente gruppo montuoso a sinistra della testa della modella, confrontato con la Corna Trentapassi conferma l'identità tra la montagna di Leonardo e quella reale nella parte alta del lago d'Iseo".

Corrispondenza lo studioso anche nella tavola con Sant'Anna, la Vergine e il Bambino con l'agnellino (1510-1513), anch'essa al Louvre, in cui Leonardo, sempre secondo gli studi di Albini, inserisce nello sfondo un paesaggio camuno, e aggiunge che la "comparazione ripresa dalla via Valeriana a Montepiano, poco oltre Malegno, non lascia dubbi perfino nel declivio del monte".

A Gianico la sede della "Bala creèla"

Il gioco si sta diffondendo in tutta la valle

■ Gianico è tra i primi paesi in Valle Camonica in cui da alcuni anni si sta diffondendo la tradizione di uno sport una volta popolare, quello della "«bala creèla»" (**bala - palla, creèla- tamburello**) sfruttando come campo da gioco la centrale piazza Roma oppure la storica via Cimavilla.

Il tamburello, queste le regole del gioco, veniva fissato a terra con la sabbia, e su di esso il battitore faceva rimbalzare la palla, di solito in pelle, per ribatterla verso la squadra avversaria. Il punteggio era simile al tennis e le squadre erano composte da un numero di giocatori che variava dai quat-

tro ai sei.

È dato per certo che una volta tale gioco si praticava in tutti i comuni della Valle, sia pure con qualche variazione nelle regole, e in alcuni paesi vi erano addirittura più squadre. Al termine della partita quasi sempre vincitori e vinti si ritrovavano in un'osteria per una bevuta in amicizia, mettendo da parte ogni rivalità.

Grazie ad alcuni appassionati delle nostre tradizioni, tra cui lo storico e ricercatore Franco Comella, all'interesse del Distretto Culturale della Valle Camonica presieduto da Simona Ferrarini e dell'Archivio etnografico della Regione Lombardia, questo gioco è stato ripreso e a Gianico l'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Emilio Antoniolli, ha reso disponibile nell'edificio che una volta ospitava la scuola elementare dei locali adibiti a sede per gli appassionati di questo antico gioco.



Una fase del gioco.

Un nuovo logo per l'Altopiano del Sole

L'impegno di sei Comuni per il rilancio del territorio

■ Da qualche anno i Comuni di Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno e Angolo Terme avevano assunto l'impegno di progettare assieme lo sviluppo di un'area, quella dell'Altopiano del Sole, di cui fanno parte e alla quale danno valore con le proprie peculiari ricchezze culturali e risorse ambientali. Una serie di circostanze hanno finora impedito che quella idea si concretizzasse, che si proponessero progetti condivisi per meglio far conoscere le tante cose belle e interessanti, dopo una serie di considerazioni e approfondimenti del problema hanno voluto recuperare l'idea iniziale, e, rinnovando il logo per rendere la proposta più immediatamente percepibile, hanno condiviso e sottoscritto un accordo in cui viene assunto l'impegno comune di rilancio di quest'area per superare anche la stagionalità delle attuali presenze di turisti. Questo accordo



I sindaci dell'Altopiano del Sole con il nuovo logo che rappresenta il territorio.

troverà poi conferma nel previsto protocollo d'intesa anche con la Comunità montana, e di quanti hanno a cuore lo sviluppo di un territorio dalle molteplici potenzialità. Il logo, che nella foto i sei sindaci mostrano, rappresenta graficamente il Sole e il monte, mentre, secondo Greta Botanelli, ideatrice della proposta, gli spicchi rappresentano il concetto di stagionalità e ogni puntino un comune; tutti uniti richiamano da un lato la Valle dei segni, dall'altro la condivisione di intenti. Naturalmente con questo marchio non vi è alcuna intenzione di isolar-

si dal contesto della Valle, anzi, ha detto il sindaco di Borno Matteo Rivadossi, "Questo marchio non vuole essere a sé stante ma un elemento dentro la Valcamonica, che è il traino per tutto il territorio all'interno di un mercato in continua trasformazione".

Tra i primi impegni dell'Altopiano quello di organizzare al meglio le iniziative per accogliere il passaggio del Giro d'Italia.

Il 28 maggio infatti ha luogo la 16ª tappa che da Lovere, dopo aver superato il Passo della Presolana, attraverserà l'Altopiano per immettersi a Malegno nella statale 42. La tappa di 226 km. si concluderà a Ponte di Legno; prima però i corridori dovranno affrontare il Passo Gavia (2618 m.) e il Passo del Mortirolo (1854 m.). Sarà questa una occasione da sfruttare al meglio e le sorprese sicuramente non mancheranno.

All'Ospedale di Esine primo reimpianto di una mano

Un intervento multidisciplinare condotto da una équipe di chirurghi

■ Nell'ospedale di Esine lo scorso mese di marzo è stato portato a termine un intervento di chirurgia della mano mai attuato in precedenza. L'equipe operatoria di Ortopedia e Traumatologia diretta dal dottor Gianpaolo Chitoni ha in pratica effettuato un intervento di reimpianto di un arto in conseguenza di un'amputazione traumatica del polso di un paziente. L'intervento è avvenuto nel dipartimento di Chirurgia di cui è responsabile il dottor Lucio Taglietti e sono stati impegnati con un intervento multidisciplinare il dottor Darius Chargoosloo, specialista in Ortopedia e Traumatologia e in Chirurgia della mano, e i colleghi Mauro Ballerini, specialista in Ortopedia e Traumatologia, Gianpaolo Faini, specialista in Chirurgia plastica e ricostruttiva, e Gian Andrea Mo-

iolli, specialista in Anestesia e rianimazione. Occorre del tempo per una valutazione dell'esito dell'intervento che comunque è stato giudicato positivo.

Soddisfazione "per il lavoro d'equipe che ha portato a questo successo, ulteriore testimonianza di eccellenza per la sanità camuna" è stata espressa dal direttore generale dell'Asst Maurizio Galavotti.



Esine. Una veduta dall'alto dell'ospedale di Valle Camonica.

Notizie in breve dalla Valle

• Un piccolo stagno, noto col nome di “**Pozzo delle rane**”, in località Negola, comune di Braone, è stato oggetto di una vera razzia di rane e di uova. Sono stati prelevati infatti tutti gli esemplari adulti in riproduzione e anche le centinaia di uova già deposte. Lo stagno è situato nel Parco dell'Adamello ed è quindi soggetto alla normativa di tutela della piccola fauna che vieta il danneggiamento dei siti riproduttivi di tutte le specie di anfibi. Comprensibile l'indignazione del sindaco Gabriele Prandini e dei volontari impegnati nella protezione della montagna di Braone. “Siamo di fronte a un vero furto ai danni della collettività che offende l'operato dell'amministrazione comunale e dei volontari – ha aggiunto il sindaco – che tanto si adoperano per la nostra montagna; ma è un'offesa anche per tutti i cittadini di Braone”.



Braone: Le tracce della razzia.



• **La dott.ssa Donata Richini**, dirigente medico di Diabetologia e delle Malattie del metabolismo per l'Asst di Valcamonica presso l'ospedale di Esine e consulente sanitaria dell'Associazione diabetici camuno sebina, ha ricevuto nel salone Igea delle terme di Boario il Premio “Alt” (Arte, lavoro e territorio), un riconoscimento istituito cinque anni fa per riconoscere quei camuni che

“hanno messo al servizio della comunità il proprio talento, impegno e intelligenza, distinguendosi nei diversi settori del lavoro, delle arti, dello sport e della cultura, conseguendo risultati di indubbia qualità ed eccellenza”. Per il suo grande impegno sanitario nell'attivare corsi residenziali, eventi formativi e screening Donata Richini aveva già ricevuto altri due importanti riconoscimenti dei Lions camuni.

• **I 240 abitanti di Carebio**, località di collina in comune di Sale Marasino, ora



Sale Marasino; il torrente è stato intubato.

possono stare più tranquilli. Il torrente che scorre nel borgo, durante i temporali e le forti piogge inondava la strada, causando seri problemi in modo particolare nella stagione fredda, quando si creava una vera e propria lastra di ghiaccio che a volte isolava la frazione. Ora gli operai della ditta Seriola hanno provveduto a deviare il corso del torrente, incanalandolo in una tubatura di venti metri, fatta passare al di sotto del manto stradale. L'opera, costata 30 mila euro, è stata finanziata dall'Amministrazione comunale.

• **La cooperativa Assolo di Berzo Inferiore** da qualche anno si fa carico di organizzare attività didattiche riservate ai ragazzi per agevolare la loro integrazione scolastica. Per mantenere tali servizi la presidente Pamela Cappellazzi, si è impegnata in una diffusa campagna di raccolta dei tappi di plastica. Ne sono stati raccolti cinque tonnellate che, consegnati a un'azienda specializzata e monetizzate, consentono alla onlus di attuare i suoi progetti educativi e sociali. Questi risultati non si sarebbero potuti raggiungere senza la sensibilità di singoli cittadini e aziende come Forge Fedriga, Fedabo, Ferriere Bellicini, Forge Morandini, Cassa Padana, Lion Club Valle Camonica, Asd Valgrigna e Bocciofila Berzo Inferiore, ai quali Pamela ha voluto rivolgere il suo sentito grazie.



I tappi raccolti da Assolo.

• **Trenord** sta completando il programma di sicurezza sulla tratta ferroviaria Brescia Iseo Edolo già dotata a terra dei sistemi di sicurezza previsti dall'Agenzia nazionale di sicurezza ferroviaria. Tre motrici infatti sono state dotate

con il Sistema supporto che assicura la frenata automatica anche se il treno oltrepassa un segnale rosso o se viene superata la velocità consentita. Non si tratta di convogli nuovi, ma per i nuovi convogli di cui sono dotati daranno maggiore sicurezza e sostituiranno altrettanti convogli che ne sono privi.

• A **Cure**, la frazione più alta di Montisola, si è tenuto nel primo weekend dello scorso aprile il **festival del salame**. Il piccolo borgo montano, in cui meglio si esprime la tradizione della norcineria domestica, ha accolto numerosi visitatori, offrendo loro nei cortili dove erano state allestite le bancarelle, anche altri prodotti dell'isola tra cui l'olio extravergine d'oliva e le sardine essiccate. L'attesissima sfida del salame montisolanico con 28 concorrenti ha visto vincitore Sergio Turla, seguito da Giordano Turla e da Cristiano Turla, figlio di Sergio. Tutti e tre residenti a Cure. Non sono mancate altre manifestazioni di intrattenimento tra cui la esibizione del gruppo “Balari de l'Adamel” accompagnati dalla fisarmonica del camuno Germano Melotti.



Sergio Turla con la moglie.

• **Mario Gabossi**, il 17enne di Darfo con la sindrome di Down campione di ginnastica artistica in pochi anni di attività ha fatto incetta di titoli tricolori, europei e mondiali; gli manca solo l'oro alle Paralimpiadi. Per raggiungere tali traguardi Mario ha bisogno di spazi e attrezzi per il necessario allenamento. Lo spazio l'ha ora trovato al PalaVibi di Piomborno. Per l'acquisto delle costose attrezzature e per aiutare il giovane ginnasta camuno ad avere la “sua” sala da ginnastica, tre anni fa nella valle dell'Oglio è partita una gara di solidarietà e si sono fatti avanti per fortuna anche alcuni sponsor che hanno contribuito a realizzare



Mario Gabossi.

re il sogno del giovane ginnasta. Anche una gara di sciatori al Tonale, a cui Mario ha fatto da apripista, è servita per raccogliere fondi e portare a termine il progetto.

• *Si attendeva con ansia la pioggia dopo mesi di giornate primaverili, ma, come spesso capita, quando è arrivata qualche disagio lo ha provocato. A Plerio, frazione di Edolo, una frana di fango e detriti si è riversata sulla strada d'accesso alla frazione, bloccando i residenti che non hanno potuto transitare con le auto. Il materiale limaccioso, sceso dai prati sovrastanti, si è infilato lungo la strada comunale ed è entrato anche in alcune abitazioni.*



Fango tra le case.

• Un albero simbolo di pace originario del Sol Levante e un formaggio caratteristico e prelibato della zona, sono stati i protagonisti di **due eventi svoltisi in Valsavio**. Ad Andrista, frazione del Comune di Cevo, nello spazio feste all'ingresso del borgo è stata messa a dimora una pianta di kaki originata, come centinaia di altre cresciute in tutto il mondo, dai semi del famosissimo albero sopravvissuto al bombardamento atomico di Nagasaki. Promotore dell'iniziativa l'Istituto comprensivo di Cedegolo con la collaborazione dei Comuni di Cedegolo e di Cevo. A Fresine invece il Centro tutela della capra Bionda ha ospitato un incontro tecnico dedicato alle tecniche della produzione del Fatulì, il formaggio tipico del luogo. La lezione teorico-pratica è stata tenuta dal casaro Oliviero Sisti.



Cevo: la posa del kaki.

• **Lavori in corso sul lungo lago d'Iseo a sud dell'abitato di Pisogne per realizzare una nuova pista ciclabile interamente a sbalzo sul lago. L'opera, di circa 80 metri, si colle-**



Pisogne. Il cantiere.

ga col tratto realizzato lo scorso anno; cofinanziata da Regione e Comune, ha un costo di 250 mila euro. Il sindaco Diego Invernici ha ricordato che negli ultimi anni sono stati realizzati interventi per un percorso ciclabile che oggi misura circa 600 metri, è a sbalzo sull'acqua ed è costato un milione e 600 mila euro e a breve verrà assegnata la progettazione per il tratto finale di circa 500 metri, che collegherà le frazioni di Govine e di Toline; per questo tratto il Comune ha già ottenuto un finanziamento di 525 mila euro. Va quindi sempre più completandosi la Ciclovía dell'Oglio dal Tonale al PO.



• **A Ugo Calzoni**, personaggio particolarmente noto in Valle Camonica per essere stato sindaco di Niardo, suo paese natio, ma anche per i prestigiosi incarichi nazionali e internazionali svolti nel settore della siderurgia, è stato assegnato il “Premio Minerva” istituito dal Comune di Breno quale riconoscimento per le persone che, nell'arco del mandato quinquennale, hanno dato lustro al paese con iniziative culturali, sociali o di volontariato. Nella motivazione si legge che Calzoni ha dimostrato un attaccamento alla comunità brenese mettendo a disposizione il suo tempo, le sue competenze e conoscenze per iniziative che hanno contribuito alla crescita culturale della cittadinanza, evidenziando anche non comuni capacità organizzative di eventi culturali d'indubbio spessore che hanno coinvolto tanti giovani.

• **La comunità di Iseo ha rivolto l'ultimo saluto alla sua decana Itala Pona di 102 anni. Nata il 28 ottobre 1916, aveva lavorato in filanda come sarta, e aveva continuato a coltivare la passione per l'ago e il filo anche con l'avanzare degli anni. Sposatasi con Arturo Dolci, agli inizi della Seconda guerra mondiale, ma nel**

Notizie in breve

segue da pag. 5

giorno della marcia su Roma il 28 ottobre, ebbe in dono dal Duce, come spesso raccontava, il viaggio di nozze a Roma. In quell'occasione, era stata anche ricevuta in Vaticano dal Papa Pio XII. Solo recentemente alcuni problemi di salute l'avevano però costretta al ricovero in ospedale, dove il sindaco Riccardo Venchiarutti non aveva mancato di portarle il suo saluto in occasione del centoduesimo compleanno.

• Adulti e bambini si sono mobilitati a Piancamuno per **ripulire un territorio urbano** che non tutti rispettiamo e per promuovere la cultura del rispetto. L'operazione di bonifica dei rifiuti abbandonati ha visto la sensibile partecipazione di tanta gente e delle associazioni del paese, ma soprattutto la disponibilità di 80 alunni della scuola elementare che sotto la guida delle insegnanti hanno ripulito il parco giochi del capoluogo ed alcune tra le zone maggiormente colpite dalla piaga di immondizia-selvaggia. "Il coinvolgimento dei bambini - ha sottolineato il vicesindaco Gianpietro Bianchi - è molto positivo perché si fa capire loro l'importanza di un ambiente pulito e idoneo



I bambini ripuliscono il parco.

adatto alle attività da praticare tutti i giorni, come ad esempio il gioco e lo sport".

• Dopo oltre vent'anni dall'ultimo intervento, gli **affreschi del Romanino nella chiesa di Sant'Antonio a Breno** richiedono ancora interventi di restauro. Nella parete di destra, a causa dell'umidità, si sono formate delle bolle che rischiano di scrostare l'affresco.

L'Amministrazione ha segnalato il problema e la Sovrintendenza ha preparato un progetto di restauro il cui costo è previsto in 18.500 euro. Nel Consiglio comunale dello scorso mese il sindaco Sandro Farioglio ha comunicato che tale somma è stata messa a disposizione da Ines De Giuli per ricordare i genitori Gianni, per 30 anni alla guida degli alpini della Valle Camonica, e Virginia Nobili, particolarmente legati alla chiesa, ora proprietà del Comune.



Breno: La facciata della chiesa.

• Da qualche tempo in Valle Camonica si sta recuperando la produzione del **mais nero** che sembrava ormai scomparso dalle colture camune. Per questo progetto si è costituita

l'Associazione del mais Nero che lo scorso mese di aprile a Esine e a Piancogno, presenti le rappresentanze delle rispettive amministrazioni, sono stati consegnati a cinquanta sacchetti di quei semi che vengono conservati gelosamente in purezza dalle famiglie Saloni dell'Annunciata di Piancogno e Plona di Plemo di Esine. Il rituale, come avvenuto nel 2018, avviene nella seconda domenica d'aprile e sono stati i rappresentanti dell'associazione a ritirare direttamente la semente dalle due famiglie definite di «agricoltori custodi» perché garantiscono inalterate le proprietà organolettiche del prodotto.

• **Maria Pierina Zonta**, nota e apprezzata maestra di Cervo, scomparsa nell'agosto dello scorso anno all'età di 92 anni, ha lasciato erede di tutti i suoi beni la comunità, a condizione che vengano destinati alla realizzazione della casa di riposo cevese (o, se impossibile, che vengano donati alle Rsa dove sono ospiti i cevesi). Il sindaco Silvio Citroni, fattosi interprete di tale lodevole sensibilità, ha avviato le iniziative necessarie per dare seguito alle volontà testamentarie della maestra e in un recente Consiglio Comunale è stato assunto l'impegno del Comune per l'avvio della Casa di riposo, così come prescritto nel testamento.



Bienno: La statua di Cristo Re ancora più splendente.

• Il giorno di Pasquetta, nella ricorrenza della festa annuale del Reduce, sono stati inaugurati a Bienno i lavori di restauro della statua di **Cristo Re** e della quattrocentesca chiesetta della Maddalena, sul colle omonimo. La cerimonia ha avuto inizio nel pomeriggio con l'alzabandiera davanti al sacrario dei Caduti per iniziativa dell'Associazione combattenti e reduci e del gruppo alpini; è seguita la s. messa nel tempio restaurato e poi l'inaugurazione. La statua del Cristo Re, opera dell'artista Timo Bortolotti, alta col basamento circa 30 metri ed eretta fra il 1929 e il 1931, è stata rimessa a nuovo con il rifacimento della patinatura gialla che la fa spiccare sul colle, mentre l'intervento sul campanile e all'interno della chiesetta ha consentito di risolvere problemi di staticità, ridando insieme colore e tono agli affreschi.



• **Claudio Berneri**, 61enne originario di Ronco di Corteno Golgi, da anni residente a Brescia,

durante una escursione verso Cima Caione (m. 3140) alle spalle di Ponte di Legno, è scivolato sul ghiacciaio ed è precipitato nel vuoto per circa 500 metri, decedendo sul colpo. Claudio Berneri era un esperto e appassionato scialpinista e aveva programmato l'escursione insieme al cognato di Corteno e a due amici di Castenedolo e Gardone Valrompia. Sono stati loro a dare l'allarme e a raccontare ai Carabinieri l'accaduto. La giornata era ideale per una escursione, il tem-

po era buono e la neve caduta la scorsa settimana ormai consolidata. Purtroppo qualcosa è andato storto e la montagna ha fatto un'altra vittima.



• La studentessa del liceo Golgi di Breno **Sabrina Botticchio** si è classificata terza, meritando così la

medaglia di bronzo, ai Campionati europei femminili di matematica (Egmo) svoltisi a Kiev in Ucraina.

Circa **duecento le concorrenti che si sono sfidate** nelle gare riservate alle ragazze delle scuole secondarie di secondo grado. Al suo rientro a scuola Sabrina ha ricevuto i complimenti di tutto l'istituto "per i risultati che ha raggiunto e per la serietà e l'entusiasmo che ha dimostrato in questa esperienza", oltre al plauso del suo prof di matematica Paolo Fiorini. Sabrina aveva già partecipato a queste gare e lo scorso anno aveva ottenuto una menzione di merito per aver risolto in modo completo un problema

• Grazie a un pacchetto di fondi regionali entro fine anno sarà realizzato l'**anello ciclabile della Valgrigna** che, partendo da Esine, permetterà di arrivare a Berzo e rientrare, con vista sulle chiese campestri e visitare il futuro museo della bicicletta. Lungo circa sette chilometri, il circuito sarà realizzato interamente su tracciati esistenti (strade comunali o agricole), che verranno sistemate, livellate e asfaltate. Nella piazza di Berzo sarà posata una colonnina per la ricarica delle bici elettriche e per il noleggio.

Marone: Un incendio distrugge la Feltri

Le fiamme hanno divorato parte dello stabilimento

■ Venerdì 19 aprile, durante il cambio turno della sera in breve tempo si sono sprigionate alte fiamme che hanno avvolto ampia parte dello stabilimento della Feltri, azienda del settore del tessile. L'incendio sembra abbia avuto origine dal magazzino dei filati e dei semilavorati, ma in breve si è esteso alle altre parti dello stabilimento. L'intervento dei Vigili del Fuoco dai vicini distaccamenti e da Brescia è stato immediato, ma nonostante ciò la violenza delle fiamme, alimentate facilmente dal materiale depositato nei

capannoni, ha in breve avvolto l'intero edificio della storica azienda nata nel 1933 per iniziativa di Attilio Franchi. Non sono ancora state individuate le cause dell'incendio; si pensa ad un corto circuito. L'intensità del fuoco ha intaccato anche la struttura e si sono verificati i primi crolli che hanno riguardato anche i binari della ferrovia Brescia-Iseo-Edolo che è stata subito chiusa al traffico nel tratto interessato. La circolazione ferroviaria sulla linea è stata infatti interrotta nelle stazioni di Sale Marasino e Pisogne e Trenord, in at-

tesa della completa messa in sicurezza dell'edificio che si affaccia sui binari, ha attivato un servizio navetta sostitutivo. L'impegno dei vigili ha riguardato anche la messa in sicu-



Marone: il terrificante rogo che ha avvolto la Feltri.

rezza delle abitazioni attorno. Le fiamme, visibili a distanza lungo tutto il lago d'Iseo ha richiamato nel cuore della notte l'attenzione di tanta gente. E Vigili del fuoco e Protezione civile hanno lavorato per tutto il giorno dopo all'interno della Feltri per avere la meglio sugli ultimi focolai dello spaventoso incendio. I danni sono apparsi subito ingenti e le conseguenze per gli oltre cento operai che vi lavoravano e per i circa duecento dell'indotto sono pesanti. La speranza dei titolari è che una linea di produzione possa ripartire. Per il momento però questo non è possibile. Intanto i sindacati hanno incontrato la proprietà della Feltri e il Prefetto di Brescia per chiedere che venga

attivata la procedura che consenta di ottenere la cassa integrazione. Per fortuna non si sono avute vittime e sembra scongiurato anche il rischio di un disastro ambientale. "Per il nostro paese è però una tragedia immane - ha sottolineato il sindaco Alessio Rinaldi subito intervenuto sul luogo - Una realtà industriale che ha fatto la storia del nostro paese se ne sta andando divorata dalle fiamme". Intanto, nell'impossibilità di utilizzare gli uffici aziendali, dichiarati inagibili, i dirigenti e i responsabili di reparto della Feltri, coordinati da Paolo Franchi, presidente e legale rappresentante della società, si sono riuniti nella sala consiliare del vicino municipio per fare il punto della situazione.

Elezioni Amministrative in 26 Comuni della Valle

Il 26 maggio concorreranno al rinnovo dei Consigli Comunali 49 liste

■ Nei tempi previsti dalla legge presso gli uffici dei Comuni sono state presentate le liste che concorreranno al rinnovo dei Consigli Comunali di 26 Comuni della Valle e 6 del Sebino Bresciano.

Si è comunque avvertita un po' in tutti i Comuni una qualche difficoltà a trovare persone disponibili ad impegnarsi nella vita amministrativa del proprio Comune. In sette Comuni: Angolo, Berzo Demo, Cevo, Malegno, Monno, Paisco Loveno, Sonico, è stata presentata una sola lista. Perché in questi Comuni le elezioni siano valide è necessario che votino il 50% +1 degli aventi diritto. Se tale percentuale non si dovesse raggiungere il Comune verrà commissariato.

Sono 16 della valle e tutti e 6 quelli del Sebino Bresciano i sindaci già in carica (indicati i grassetto) che si presentano per la seconda volta ai propri elettori.

Queste le liste presentate nei 26 Comuni della Valle con i candidati sindaci:

Angolo - Lista CAMBIAMO INSIEME ANGOLO - Candidato Sindaco: **MORANDINI ALESSANDRO**

Berzo Demo - Lista ORIZZONTE COMUNE: Candidato sindaco: **BERNARDI GIOVAN BATTISTA DETTO GIAMBA.**

Braone Lista INSIEME PER

IL FUTURO - Candidato sindaco: **REBUFFONI MARIA FLAVIA** - Lista CAMBIAMO BRAONE - Candidato sindaco: **MATTIOLI SERGIO** - Lista GRANDE NORD - Candidato Sindaco: **Biagio Angrisano** - **Breno** - Lista UNITI SI PUO' - **BRENO CIVICA** - Candidato sindaco: **PANTEGHINI ALESSANDRO** -

Lista PROGETTO BRENO - Candidato sindaco: **PEZZUCHI GIAMPIERO ALFREDO**

Capo di Ponte - Lista INSIEME SI PUO' - Candidato sindaco: **APOLONE VIVIANA** - Lista IMPEGNO E CRESCITA - Candidato sindaco: **GHETTI ANDREA** - Lista CAMBIAMO INSIEME - Candidato sindaco: **PADOVAN MASSIMO Cedegolo** - Lista UNITI PER LA VALSAVIORE - Candidato sindaco: **MILESI AURELIA** - Lista INSIEME PER GEDGOLO E GREVO - Candidato sindaco: **Andrea Bortolo Pedrali**

Cerveno - INSIEME PER CERVENO - Candidato sindaco: **MARZIA ROMANO** - Lista CERVENO BENE COMUNE - Candidato sindaco: **Marco Apostoli** - Lista GRANDE NORD - Candidato sindaco: **Germano Pezzoni** -

Ceto - Lista IMPEGNO CIVICO - Candidato sindaco: **LANZETTI MARINA** - Lista IDEA COMUNE - candidato Sindaco: **ALESSANDRO GASPARINI**

Cevo - Lista INSIEME SI PUO: Candidato sindaco: **CITRONI SILVIO MARCELLO**

Cimbergo - Lista IMPEGNO PER CIMBERGO: Candidato sindaco: **POLONIOLI GIOVAN BATTISTA** - Lista GRANDE NORD - Candidato Sindaco: **Gian Luigi Boselli**

Cividate Camuno - Lista PROGETTIAMO CIVIDATE - Candidato sindaco: **BALLARDINI** - Lista CIVIDATE NEL FUTURO - Candidato sindaco: **DAMIOLA VALENTINA**

Corteno Golgi - Lista UNITI PER CORTENO: Candidato sindaco: **FIOLETTI LUCA** - Lista VIVIAMO CORTENO GOLGI - Candidato sindaco: **SABBADINI ILARIO**

Edolo - Lista INSIEME EDOLO VIVE - Candidato sindaco: **MOLES IVAN** - Lista IO AMO EDOLO: Candidato sindaco: **MASNERI LUCA**

Gianico - Lista INSIEME PER GIANICO - Candidato sindaco: **PENDOLI MIRCO** - Lista SIAMO GIANICO - Candidato Sindaco: **COMELLA EZIO**

Lozio - Lista MANTENIAMO IN MOTO LOZIO 2019: Candidato sindaco: **REGAZZOLI FRANCESCO** - Lista LOZIO DOMANI - Candidato sindaco: **Claudio**.

Malegno - Lista COMUNE AMICO: Candidato sindaco: **ERBA PAOLO**

Monno - Lista PER UN MON-

NO MIGLIORE: Candidato sindaco: **ROMANO CALDINELLI**

Niardo - Lista NIARDO CON VOLI: Candidato sindaco: **SACRISTANI CARLO** - Lista INSIEME PER CRESCERE: Candidato sindaco: **MENSI FABIO**

Paisco-Loven - Lista CIVICAPER PAISCO LOVENO: Candidato sindaco: **BERNARDO MASCHERPA**

Piancogno - Lista INSIEME PER COGNO - Candidato sindaco: **REGHENZANI MARCO** - Lista LA TUA PIANCOGNO - Candidato sindaco: **AGRETTI MASSIMILIANO** - Lista LEGA NORD - Candidato sindaco: **SANGALLI FRANCESCO**

Saviore - Lista IL FUTURO CHER VORREI - Candidato sindaco: **ALBERTO TOSA** - Lista IMPEGNO COMUNE - Candidato sindaco: **Serena Morgani**

Seller - Lista ANCORA INSIEME PER SELLERO E NOVELLE: Candidato sindaco: **BRESSANELLI GIAMPIERO** - Lista SELLERO FUTURA - Candidato sindaco: **PELUCHETTI MATTIA**

Sonico - Lista OBIETTIVO COMUNE - Candidato sindaco: **GIAN BATTISTA PASQUINI**

Temù - Lista INSIEME PER TEMU' - Candidato sindaco: **PASINA GIUSEPPE** - Lista AUTONOMIA E CAMBIAMENTO - Candidato sindaco: **FOGLIARES FABIO**

Veza d'Oglio - Lista INNOVAZIONE NELLA CONTINUITA' - Candidato sindaco: **Giovanmaria Giacomo Rizzi** - Lista RIPARTIAMO DA

VEZZA - Candidato sindaco: **Diego Martino Occhi**

Vione - INSIEME PER IL CAMBIAMENTO - Candidato sindaco: **Enrico Ferrari** - Lista VIVERE ANCORA INSIEME: Candidato sindaco: **TESTINI MAURO**

Queste le 13 liste dei 6 Comuni del Sebino Bresciano con i candidati sindaci:

Pisogne - Lista CREA PISOGNE - Candidato Sindaco: **LAINI FEDERICO** - Lista PASSIONE COMUNE: Candidato Sindaco: **DIEGO INVERNICI**

Marone - Lista VERSO IL FUTURO: Candidato Sindaco: **ALESSIO (JIMMY) RINALDI** - Lista OLTRE Candidato Sindaco: **IGOR PEZZOTTI**

Montisola - Lista L'ISOLA CHE VORREI: Candidato Sindaco: **IORELLA TURLA** - Lista AZIONE CIVICA MONTE ISOLA: Candidato sindaco: **ANGELO COLOSIO**

- Lista INSIEME PER CONTINUARE: Candidato sindaco: **PIETRO GIUSEPPE**

Sale Marasino - Lista CIVICA MARISAZANOTTI SINDACO: Candidato Sindaco: **MARISA ZANOTTI** - Lista SALE MARASINO FUTURA: Candidato sindaco: **GIUSEPPE TOCCHIELLA**

Sulzano - Lista VIVI SULZANO: Candidato Sindaco: **PAOLA PEZZOTTI** - Lista UNITI PER IL CAMBIAMENTO: Candidato sindaco: **EZIO TONONI**

Zone - Lista ZONE CIVICA: Candidato Sindaco: **DARIO PEZZOTTI** - Lista CIVICA PER TUTTI - Candidato Sindaco: **MARCO ANTONIO ZATTI**.

“A ciascuno il suo passo” abbatte un'altra barriera

Una passerella consente a tutti di visitare la “Mappa di Bedolina”

■ Il progetto “A ciascuno il suo passo” del Distretto Culturale di Valle Camonica finalizzato ad agevolare l'accesso ai siti archeologici del territorio dei diversamente abili, si è arricchito di un nuovo intervento.

Le persone con disabilità possono ora ammirare anche la ben nota “Mappa di Bedolina”.

Questo il nome che alla roccia del sito di Capodiponte

gli studiosi hanno voluto dare quasi identificando nelle incisioni una “mappa” topografica del luogo.

Lo hanno comunicato la presidente del Distretto, **Simona Ferrarini** e **Sergio Bonomelli**, presidente del Gruppo istituzionale di coordinamento del sito Unesco camuno insieme all'archeologo **Alberto Marretta**, direttore del Parco comunale di **Seradina** e **Bedolina**.

Una passerella mobile in acciaio senza ancoraggi sulla roccia progettata dall'architetto **Giovanni Gherpelli** consentirà a chi ha difficoltà motorie di osservare da vicino la roccia restaurata.

“Con questa struttura - ha sottolineato **Marretta** - verrà salvaguardato un patrimonio unico e ai visitatori verrà indicato dove e come muoversi senza calpestare le rocce incise”.

La sua inaugurazione rientra tra gli eventi programmati per celebrare il 40esimo del sito Unesco camuno, iniziato con un doppio convegno nazionale e locale svoltosi il 12 e 13 Aprile nel Museo della Preistoria di **Valcamonica** e nel **Parco di Naquane**. “Si impara si cresce” e “Didattica e archeologia in Valle Camonica” i temi sviluppati durante il convegno, a

cui hanno preso parte rappresentanti di siti nazionali di primaria importanza come **Pompei**, **Matera**, **Modena**, **I Longobardi**, **Taranto** e naturalmente della **Valcamonica**. Nella circostanza ha avuto

luogo anche uno scambio di esperienze fra le scuole della valle e i siti Unesco ed è stata presentata la proposta di scambio tra la valle e l'Osservatorio Unesco di **Napoli** “**Adamello & Vesuvio**”.



Capodiponte: La passerella e la roccia della mappa.

A Sulzano il campo di gara per gli arcieri

Si sono svolte le selezioni per i campionati nazionali

■ Sui monti di Sulzano, nei boschi di Nistisino, organizzata dall'associazione Arcieri del Drago di Sulzano, si è svolta la gara di qualificazione al campionato nazionale che si disputerà ad agosto in Valcamonica. I circa cento atleti si sono sfidati a colpi di frecce, con l'obiettivo di colpire le varie prede, sagome di animali da caccia in 3d. Soddisfazione sia per la grande partecipazione che per il movimento che si è creato attorno a questo particolare tipo di sport è stata espressa da Gianbattista Pezzotti, portavoce dell'associazione. Apprezzamenti anche per campo gara con 20 piazzole e una



Una sagoma del campo di gara.

o due sagome che l'arciere, con due soli tiri, deve colpire. A Nistisino inoltre vi sono anche due piazzole mobili, in cui la sagoma viene lasciata andare su un filo e l'arciere deve essere bravo a colpirla mentre è in movimento. La classifica generale ha visto trionfare, nel settore maschile Andrea Gobbi, con 474 punti, che ha superato Marco Camici, fermo a 453, e Filippo Donadoni, a quota 412. Nel segmento femminile, la vittoria finale è andata a Lucia Finadri, che ha raggiunto 294 punti; al secondo posto Beatrice Gobbi con 238 punti. Terza piazza per Mirella Naboni, che con l'arco Ricurvo, ha toccato quota 222.

Un milione di euro per mettere in sicurezza il Grigna e l'abitato di Berzo Inferiore

■ Il torrente Grigna è stato da sempre una spina nel fianco soprattutto per i territori di Bienno, Prestine, Berzo e Esine che, secondo un antico motto, sono soggette a subire gravi danni in occasione delle sue piene. "Quant che 'l Grigna al grignerà Prèsten, Bièn, Bèrs e Eden i pianzirà". Nella semplicità e concretezza del dialetto, così sintetizzavano la situazione i nostri avi. Tali situazioni purtroppo si sono frequentemente ripetute e l'ultima del 2018 ha messo a dura prova l'intera area. L'alveo del torrente infatti si è riempito di migliaia di metri cubi di materiale che rappresentano un grave pericolo e richiedono di essere asportati al più presto. Inol-

tre un tratto di oltre cinquecento metri di argine è stato eroso dall'acqua e non esiste più. Ora, dopo insistenti richieste e preoccupate segnalazioni del sindaco di Berzo Inferiore Ruggero Bontempi, qualcosa di importante è avvenuto. Lo scorso aprile infatti è giunta la notizia che il ministero ha stanziato un milione di euro per la messa in sicurezza dell'area ed eliminare i pericoli. Si sono già svolti i primi sopralluoghi ed è stato dato incarico all'ufficio bonifica della Comunità Montana di ap-

prontare il progetto dell'intervento. Gli inizi dei lavori sono entro il prossimo autunno e l'augurio del primo cittadino è di tutta la popolazione è che si concludano prima di ottobre e novembre quando in genere c'è il periodo più piovoso e, di conseguenza, più pericoloso.



Berzo Inf.: Un tratto del Grigna su cui intervenire.

A Monno rivive l'arte della tessitura

Un laboratorio per coinvolgere i giovani

L'arte della tessitura dei "tapé de Mon" è conosciuta sin dal Settecento. In molte famiglie vi erano telai manuali, ancora oggi esistenti, su cui era montato il filo con cui si producevano tela per indumenti e tessuti utili per i mestieri, quali sacchi, sacchetti, grembiuli e stuoie. Era anche questa un'attività che consentiva qualche guadagno. Per non disperdere questa preziosa arte, il Comune ha da poco riqualificato uno spazio dell'ex asilo, dov'è stato attivato un telaio tradizionale, con l'obiettivo di organizzare corsi per i giovani e tramandare l'arte della tessitura ma anche realizzare tappeti di pregio artistico, da vendere in nicchie di mercato, generando così un ritorno economico. Un progetto questo che prevede la ristrutturazione dell'intero edificio per collocarvi un museo-laboratorio ed al quale, oltre all'Amministrazione Comunale, han dato il proprio contributo il Distretto culturale, la cooperativa Il Cardo, che da un ventennio ha iniziato l'attività di tessitura e la Fondazione Cariplo con il consistente contributo di 430mila euro, a cui il municipio ne aggiungerà altri 120mila. "L'idea va oltre il semplice ricordo di una tradizione desueta - spiega il sindaco Roberto Trotti -, ma guarda al futuro. Il luogo che ha contribuito a formare la gente di Monno sarà restituito alla sua funzione pedagogica, tramandando ai giovani le nostre tradizioni".

Darfo B.T.: Definito l'accordo per lo sviluppo del territorio

Oltre 2 milioni per un nuovo look per l'area di ingresso turistico della valle

■ Un accordo quadro di sviluppo territoriale approvato dalla Regione modificherà notevolmente a Boario Terme Piazza Einaudi, quella cioè antistante la stazione di Boario. Il progetto di far diventare questo spazio luogo di incontro e porta del turismo della Valcamonica risale al 2016. Lo ha ricordato il sindaco della città termale Ezio Mondini esprimendo tutta la sua soddisfazione per l'avvio della sua attuazione in quanto ne conseguirà nuovo slancio al settore turistico ed economico del territorio. È previsto un investimento di 2,2 milioni di euro così ripartito: un milione e mezzo per la piazza della stazione (di cui 375mila a carico del Comune, 700mila dalla Regione e 425mila tra Comunità montana e Provincia) e 700mila (175mila comunali, 325 da Milano e i restanti suddivisi tra gli altri due enti sovracomunali) per il completamento del sottopasso pedonale verso il Centro congressi. Secondo il vicesindaco Attilio Cristini tali opere si integrano con altri interventi effettuati per renderla più sicura e più vivibile e che alla conclusione dei lavori lo sarà, secondo l'assessore ai Lavori Pubblici Giacomo

Franzoni, ancora più inclusiva e partecipata con una piazza incorniciata da tanto verde. Gli attuali parcheggi della stazione verranno spostati nella parte più esterna dove troverà posto anche il mercato settimanale, mentre la parte riservata ai pullman resterà quella già ammodernata con le pensiline e l'ufficio del turismo. Completerà il progetto il sottopasso, che creerà una nuova connessione della nuova piazza col palacongressi e i percorsi della ciclovvia dell'Oglio in modo da accorciare le distanze tra il centro di Boario e la zona dei parcheggi. È previsto anche una nuova collocazione del monumento ai migranti, nella parte iniziale della nuova piazza di Boario.



La Piazza Einaudi secondo il nuovo progetto di sviluppo del territorio.

Rogno: La Valcart va in fumo

Preoccupazione per la ricaduta di ceneri nocive

■ Nella notte tra sabato e domenica di Pasqua, nella cittadina di Rogno è andata letteralmente in fumo la "Valcart", 'azienda specializzata nel trattamento di rifiuti, soprattutto carte lavorate con materiali plastici. L'azienda confinando con Darfo e con la bassa Valle Camonica, è particolarmente legata a questa parte del territorio camuno che, per motivi di sicurezza, è stato assoggettato a precise ordinanze dei sindaci di divieto di manifestazioni. Le prime indagini considerano doloso l'incendio. Questa ipotesi inquietante ha spinto la procura della Repubblica di Bergamo ad aprire un fascicolo contro ignoti. Il caso Valcart ricorda infatti quello degli ormai numerosi capannoni pieni di rifiuti di vario genere da differenziare che sono poi stati dati alle fiamme da cui sono state sparse negli spazi circostanti sostanze nocive per la salute dei cittadini. Il rogo ha coinvolto quattro capannoni su sei per un totale di tremila metri quadri e ha prodotto enormi quantità di fumi e ceneri poi ricadute sul territorio, e vista la tipologia di materiali stoccati, il Comune di Rogno ha vietato lo svolgimento di manifestazioni all'aperto e la raccol-

ta negli orti di frutta e verdura, invitando la popolazione a tenere le finestre chiuse nelle ore successive al disastro.



Rogno: L'interno di un capannone dopo l'incendio.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)